



Comunicato stampa

Gestire l'incertezza con il nuovo master in Previsione sociale

Delineare scenari sociali possibili può agevolare pubbliche amministrazioni e aziende nel realizzare politiche mirate e strategie efficaci in situazioni di incertezza. Il nuovo master universitario, organizzato dal Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Ateneo di Trento, intende dare gli strumenti per capire come potrebbe cambiare la nostra società in futuro e agire di conseguenza. Iscrizioni aperte fino al 29 agosto

Trento, 23 maggio 2014 – (de.ba.) Capire e gestire le complessità e le incertezze della realtà contemporanea, ipotizzando scenari sociali futuri, è uno dei modi possibili per preparare strategie e scelte di successo. Questo l'obiettivo del nuovo master universitario di secondo livello in Previsione sociale, organizzato dal Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Ateneo di Trento, che prenderà il via il prossimo ottobre.

L'idea del master nasce dall'attività accademica del professore Roberto Poli, sociologo e filosofo che ha ottenuto lo scorso settembre la prima cattedra Unesco sui Sistemi anticipanti, studi che permettono di "anticipare" come potrebbe cambiare la nostra società. Il professor Poli, inoltre, tiene attualmente i corsi di Previsione sociale ed Etica professionale al Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale di Trento e terrà anche tre dei dodici corsi previsti dal master.

«Il principio fondamentale della previsione sociale – spiega il professor Poli - è che bisogna essere consapevoli dell'incertezza del futuro, ma altrettanto importante è conoscere a fondo i trend in corso che modificano il contesto sociale, economico, politico, culturale e ambientale. Quando non esistono informazioni a sufficienza per costruire dei modelli formali che diano indicazioni dettagliate sull'evolversi di un contesto, allora diventa necessario affidarsi ad altri metodi: la costruzione di scenari per "visualizzare" possibili futuri è uno di questi».

«Avere un panorama di potenziali futuri – continua il promotore del master - può agevolare il lavoro di amministratori pubblici e privati, ma anche degli individui, della comunità e delle istituzioni». Ecco che il master allora, come spiegano gli organizzatori «si prefigge l'obiettivo di fornire ai partecipanti le competenze per cogliere e gestire le complessità, le incertezze e le dinamiche della realtà contemporanea. Allo stesso tempo, l'obiettivo è anche fornire strumenti concreti per organizzare e sviluppare in situazioni di incertezza strategie flessibili ed efficaci».

Per questo il master si rivolge con particolare attenzione a operatori e funzionari, sia privati sia pubblici, già inseriti nel mondo del lavoro che vogliono acquisire nuovi



strumenti per la decision-making. Non si esclude la presenza di neolaureati, ma rimane la preferenza per chi è già inserito nel mondo del lavoro. Il master infatti, come si può leggere dal programma, offre un'occasione di sviluppo professionale per acquisire competenze strategiche di pianificazione sfruttando capacità predittive, abilità apprezzate anche dalle aziende.

I corsi inizieranno il prossimo ottobre e si concluderanno ad aprile 2015, per un totale di 180 ore in aula, articolate in 12 incontri intensivi. La quota di iscrizione è di 3.500 euro. Il numero massimo di partecipanti è fissato a 35 per garantire uno svolgimento della didattica adeguato. Le attività prevedono una formazione teorica e una pratica tramite lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni e casi di studio. I partecipanti al master, dopo i 12 incontri, avranno accesso anche ad altre 132 ore di didattica online. Alla fine dei corsi è richiesta l'elaborazione di un progetto di previsione sociale. La discussione del progetto e la sua approvazione consentiranno di ottenere il diploma di master e il riconoscimento di 60 crediti formativi universitari. Le iscrizioni online sono aperte fino al 29 agosto secondo le modalità indicate nella pagina web del master:

www.unitn.it/master-previsione-sociale